

FIVEFOLD TUNING

ACCORDATURA A CINQUE VOCI

Fivefold Tuning – accordatura a cinque voci è il titolo della rassegna che Platea Palazzo Galeano ets presenta per il 2026/2027. Il progetto mira a creare un impatto duraturo sul territorio, rafforzando le reti educative e culturali e ribadendo la funzione dell'arte come strumento di inclusione e trasformazione sociale.

Un titolo che si presta a una duplice lettura: da un lato, richiama i cinque artisti che interverranno nella vetrina affacciata su Corso Umberto; dall'altro, evoca le "cinque voci" degli enti coinvolti, che contribuiranno al progetto attraverso collaborazioni e partnership: Platea palazzo Galeano ets – ente capofila; il Comune di Ospedaletto Lodigiano (ente partner) L'associazione Pierre Lotta all'Esclusione Sociale (ente partner); il Liceo artistico Callisto Piazza (collaborazione); il Circolo del Porro (collaborazione).



| senza | soluzione di continuità, 2026.

Veduta della mostra presso Platea | Palazzo Galeano, Lodi. Courtesy: l'artista. Foto: Alessio Belloni

I temi centrali della rassegna sono:

- **L'acqua** – l'acqua del fiume Adda, dei canali, della pioggia. Elemento fondante del territorio e della sua storia, in una pianura bonificata dai frati Gerolamini a partire da Ospedaletto Lodigiano. Risorsa essenziale per la vita umana, per l'agricoltura e non solo, l'acqua è un bene prezioso e limitato, al centro del dibattito globale segna il nostro presente indicandoci un futuro che non possiamo più ignorare. Sarà protagonista delle opere esposte in vetrina e dei laboratori realizzati con il liceo Artistico Callisto Piazza, con il Comune di Ospedaletto Lodigiano, con i bambini e le mamme che frequentano il doposcuola presso l'Associazione Pierre, della performance jam session organizzata in collaborazione con il Circolo del Porro;

- **Il concetto di confine, di sé e dell'altro** – in un mondo segnato da eventi drammatici, come le guerre, in cui si innalzano muri e si alimenta la paura dello straniero e delle culture diverse, l'abbattimento simbolico di un muro diventa gesto di apertura, condivisione e ricerca di un linguaggio comune. In questo contesto, l'arte può svolgere un ruolo fondamentale: creare spazi di confronto, accogliere nuovi punti di vista e costruire terreni condivisi di dialogo.

LE CINQUE VOCI: I PARTNERS

Platea Palazzo Galeano ETS – ente capofila

Platea è una vetrina espositiva nel centro di Lodi dedicata all'arte contemporanea e ai giovani artisti, con una forte vocazione sociale e partecipativa.

Nel marzo 2026 ha presentato un'opera site specific dell'artista Liliana Moro che rafforza il carattere di arte pubblica dello spazio: la vetrina viene simbolicamente "abbattuta", eliminando il confine tra interno ed esterno e portando la piazza dentro lo spazio espositivo. Al centro dell'installazione, una fontanella gialla introduce il tema dell'acqua,

elemento vitale e condiviso, reso percepibile anche attraverso il suono. Il progetto, sostenuto da partner privati, valorizza così apertura, partecipazione e connessione con il territorio.

Nella vetrina: 4 artisti under 35 selezionati dalla curatrice Giovanna Manzotti saranno chiamati a confrontarsi con l'opera di Liliana Moro, non sarà un alternarsi, bensì un aggiungersi, arrivando così a gennaio 2027 con una installazione collettiva.

Per la prima volta Platea ospiterà i giovani artisti per una **residenza finalizzata a conoscere il territorio e le dinamiche della città**.

Si sottolinea l'unicità del progetto riconosciuta da diversi attori che operano nell'ambito dell'arte contemporanea e non solo, che considerano la vetrina come forma di arte pubblica con le ricadute che questo ha sul territorio che fa riferimento alla città di Lodi, dove non esistono altri esempi simili.

| senza | soluzione di continuità, 2026.



Palazzo Galeano, Lodi.
Courtesy: l'artista. Foto: Alessio Belloni

Veduta della mostra presso Platea |

*Liliana Moro: Liliana Moro (Milano, 1961). Diplomata all'Accademia di Belle Arti di Brera, nel 1989 fonda, insieme ad altri artisti, lo Spazio di Via Lazzaro Palazzi a Milano che chiuderà nel 1993. Liliana Moro ha esposto in importanti mostre collettive e personali quali: Documenta IX Kassel; Aperto XLV Biennale di Venezia; Castello di Rivoli, Torino; Quadriennale di Roma; Moderna Museet, Stoccolma; PS1, New York; De Appel, Amsterdam; Triennale di Milano; MAXXI, Roma; Galleria Nazionale d'arte, Roma; 58° Biennale di Venezia, Padiglione Italia; Galleria Emi Fontana, Milano; MUHKA, Anversa; Fondazione A. Ratti, Como; Fondazione Zegna All'Aperto (opera permanente), Trivero; Cubo Garutti/Museion, Bolzano; Kunstmuseum Liechtenstein, Vaduz; PAC Padiglione di Arte Contemporanea, Milano.

Il Comune di Ospedaletto Lodigiano – ente partner

A Ospedaletto Lodigiano prenderà forma un progetto di arte pubblica e partecipata: grazie a un laboratorio collettivo ideato dall'artista Alfano (nativo di Ospedaletto) e pensato per coinvolgere l'intera comunità, a partire dai più piccoli, il muro della piazza sarà trasformato in un grande graffito. L'opera racconterà la storia del territorio e del paese, prendendo l'acqua come filo conduttore.

Se diamo uno sguardo ai dati anagrafici di Ospedaletto Lodigiano, noteremo che la percentuale di stranieri ivi residenti è pari al 19%, circa il 6% in più rispetto alla media della provincia di Lodi. Di questi la maggior parte proviene dall'Africa (nella provincia la provenienza di maggioranza è la Romania). Questi dati ci suggeriscono che si tratta di una migrazione recente legata all'impiego nelle logistiche e nell'agricoltura. Anche la percentuale di bambini in paese è maggiore rispetto la media provinciale, rendendo Ospedaletto un paese 'dinamico' dal punto di vista demografico.



La realizzazione del graffito avrà un duplice scopo, unire la popolazione attorno al progetto del muro e rendere la storia del paese un patrimonio comune a tutti i residenti, indipendentemente dalla provenienza.

L'artista Alfano realizzerà una traccia iniziale sul muro, che verrà poi completata dai bambini e da tutti i cittadini che desidereranno partecipare. Il lavoro sarà preceduto da un momento di narrazione rivolto ai più piccoli, durante il quale verrà raccontata la storia del paese e il suo sviluppo nel tempo.

Saranno coinvolte le scuole elementari di Ospedaletto Lodigiano nella preparazione al laboratorio. Questo passaggio rappresenta un momento fondamentale: un'occasione per avvicinare la comunità e permettere anche ai bambini con origini diverse di riconoscersi in questo racconto, facendolo diventare parte della propria storia.

Il luogo dell'intervento:



| Veduta del muro da piazza Roma | Ospedaletto Lodigiano.



| Veduta del muro da via Balbi | Ospedaletto Lodigiano.

L'associazione Pierre Lotta all'Esclusione Sociale – ente partner

L'associazione Pierre a Lodi nel quartiere di San Fereolo, zona "Muraglia", accompagna mamme e figlie/i in un percorso di integrazione, a partire dalle attività scolastiche del doposcuola. Attraverso lo studio e i compiti si incontrano esigenze familiari, storie di vita e migrazioni. Volontari di diverse età mettono a disposizione tempo e competenze trasversali. Sono iscritti al doposcuola guidato da Tata Dedè 35 bambini dai 6 ai 10 anni e 35 bambini dagli 11 ai 14 anni. Provenienze: Togo, Sudan, India, Pakistan, Romania, Tunisia, Marocco, Egitto, Italia Nigeria, Ecuador

Con Platea promuove un progetto volto a rafforzare i legami di solidarietà, coinvolgendo mamme e bambine/i in un laboratorio di performance musicale ispirato ai suoni dell'acqua, elemento centrale nella geografia e nella storia del territorio lodigiano.



Sono previsti due laboratori distinti: uno dedicato ai bambini dai 6 ai 10 anni e uno ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni, entrambi aperti anche alle loro mamme. Partendo dalle immagini realizzate dagli studenti del Liceo Piazza, i bambini, guidati da un musicista esperto, esploreranno la creazione di suoni e costruiranno insieme una performance musicale finale, che verrà presentata davanti alla vetrina in Corso Umberto I.

Il progetto è sostenuto da Soroptimist

International Club di Lodi.

| Associazione Pierre |

LE CINQUE VOCI: COLLABORAZIONI

il Liceo Artistico Callisto Piazza,

con il progetto *Buon compleanno Platea!* curato da Bianca Basile che vede coinvolti gli studenti della classe terza di grafica coordinati dal Professor Armigero e dalla professoressa Carossa, per la realizzazione di manifesti che copriranno i muri della città per i primi 10 giorni di giugno; L'artista Nicola Cighetti ha chiesto alla classe di riprodurre immagini e suoni provenienti dalle zone limitrofe ai corsi d'acqua del territorio. Il progetto è interamente finanziato da Banca Centropadana.



| *Buon compleanno Platea! 2025 – la sezione enigmistica* - progetto curato da Bianca Basile |



Buon compleanno Platea! 2025 – Studenti del Liceo Callisto Piazza in visita alla vetrina |

Il Circolo del Porro – collaborazione



Si organizzerà davanti alla vetrina di Platea una performance – jam session che prende spunto dai suoni dell'acqua, elemento che ha ispirato musicisti di tutti i tempi e generi.

L'acqua scorre, cambia forma e si adatta al contenitore, come i musicisti in una jam session.

Così come lo spirito più autentico della jam session è uno spazio dove le barriere si sciolgono e rimane solo il linguaggio universale della musica.

5 artsiti – 5 enti – 5 età

Per concludere vi è un'ultima riflessione: con questo programma **Platea coinvolge 5 diverse generazioni:**

- i bambini che frequentano le scuole elementari e medie
- gli adolescenti che frequentano le scuole secondarie di secondo grado
- i giovani adulti del Circolo del Porro e i volontari di Platea
- gli artisti, i giornalisti, i curatori trentenni e il loro entourage
- la generazione di sessantenni di cui soci, sostenitori e molti volontari attivi nelle associazioni coinvolte fanno parte!